

VareseNews

Più di 40 truffati nel Luinese dal prefisso “709”

Pubblicato: Giovedì 19 Giugno 2003

Navigatori del web attenzione al prefisso 709. Il caso delle bollette “gonfiate” da tariffazioni anche di diversi euro al minuto, scoppiato nei mesi scorsi e ripreso dalla stampa nazionale, sta mietendo vittime anche nella nostra provincia. A lanciare l’allarme il commissariato di Luino, dove nell’ultimo mese sono arrivate più di 40 denunce per il reato di truffa. Un incremento del 300 per cento dei reati normalmente denunciati che ha messo sul chi va là gli agenti. Il meccanismo, che “spolpa” le tasche dei navigatori anche esperti, è semplice. Collegandosi ad un sito, non necessariamente “equivoco” in quanto a contenuti, è facile imbattersi in apparentemente innocui link che rimandano ai più pericolosi “dialers”: si tratta di applicazioni che riconnettono automaticamente l’utente ad un numero con prefisso particolare – in questo caso è il 709 – che aumenta, e di molto, il costo della telefonata. Così, stando seduti comodamente in riva al Verbano, è possibile che la quotidiana sbirciatina in rete passi direttamente dal modem di casa ad un server delle isole Cayman o delle Samoa Occidentali. Per un costo che arriva anche a cinque euro al minuto. E la truffa ha rischiato di influire in alcuni casi sul menage familiare di numerosi cittadini, e non solo di Luino, come dicono dal commissariato di polizia, ma che del Luinese. Bollette anche di 600 euro, contro la media dei 30-40 mensili, sono state recapitate a utenti di Cadegliano Viconago, Cremenaga, Lavena Ponte Tresa e altri numerosi centri.

«Spesso il link citavano in effetti la riconnessione – spiegano dal commissariato – ma lo facevano in modo subdolo, senza chiarezza, truffando sostanzialmente i navigatori».

Cosa fare se ci si imbatte in una bolletta di quelle che lasciano il segno sul conto corrente? Innanzitutto segnalarlo alla polizia, denunciando il fatto e presentando il dettaglio del traffico telefonico, da dove, cioè, è possibile definire verso quale numero partono le telefonate. Poi è possibile comunicare al proprio gestore di telefonia l’accaduto, facendosi stornare quanto indebitamente richiesto nella bolletta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it